



## CASA SALESIANA

TIRUPATTUR. N. ARCOT.

Purificazione di Maria SS. 1944.

Carissimi Confratelli,

Il primo Febbraio 1944 il Signore visitava per la prima volta la nostra casa di formazione di Tirupattur con la morte del confratello professo temporaneo

## Ch. ANDREA ROUILLER

d'anni 29.


Egli nacque il 9 Maggio 1915 a Vauderens nel profondamente cattolico Cantone di Friburgo in Svizzera. I suoi genitori furono Emilio Rouiller e Maddalena Cosandey. Ben presto i buoni genitori pensarono di dare al figlio un'educazione cristiana ed ebbe la fortuna d'esser accolto sotto il tetto di Don Bosco nella casa della Navarre già tanto cara a Don Bosco. Fu là che il nostro Fondatore in una delle sue profetiche visioni vide una folla innumerevole di giovani sui quali la Madonna stese un velo e dopo qualche istante ritirato questo quei giovani apparirono a Don Bosco come preti e chierichi (M. B. Vol. XIII. 536). Forse il nostro Andrea era uno di essi. Il certo si è che durante la sua vita sperimentò sempre il materno amore dell'Ausiliatrice.

Fece il suo novizato a PRIEURE' DE BINSON dove il 12 Settembre 1935 festa del Nome di Maria ricevette la veste dalle mani del Reverendissimo Sig. Don FESTOU. La sua gioia lo commosse quando il 13 Sett. dell'anno seguente emise i voti e così pote' chiamarsi col dolce nome di "Salesiano". Nel 1938 i superiori crèdettero bene appagare il suo desiderio e lo destinarono al nostro campo missionario del Sud India. Compiuto a Tirupattur il suo regolare corso filosofico nel Febbraio 1941 fu destinato per la sua vita pratica alla nostra casa di Bombay avendo fatto in Francia nella casa di CAEN, per la quale ebbe sempre tanto affetto, solo quasi due anni di tirocinio. Da Bombay fu mandato alla stazione missionaria di Chetpet e finalmente nel nostro orfanotrofio di Vellore.

Al principio del 1943 quando la nostra Ispettorìa fu privata di buona parte dei suoi confratelli che furono mandati al campo di concentramento il ch. Rouiller fu richiesto di sorvegliare i lavori per la costruzione del tempio del Sacro Cuore che si stava erigendo a Tirupattur e si dedicò a questo lavoro dimostrando grande entusiasmo lavorando a volte giorno e notte e ciò non poteva esser ignorato dal Sacro Cuore. Questo dovette esser per lui una preparazione alla sua morte e l'Ausiliatrice ottenne dal S. Cuore che lui morisse sotto la bandiera di Don Bosco malgrado le tante difficoltà che incontrò che gli potevano impedire la sua perseveranza.

Verso la metà del 1943 l'ispettoria acquistò sulle colline vicino a Tirupattur (Elagiri Hills) una proprietà a scopo d'agricoltura in vista di una missione "ad paganos." Il nostro ch. sembrò l'indicato per andare ad aprire e preparare quel posto dato il suo spirito di intraprendenza e attività.

Il Sig. Ispettore, vedendolo indisposto con un pó di mal di gola gli diede alcune pillole di potassio clorato che lui si mise in tasca. Inaspettatamente queste un giorno presero fuoco in tasca cagionandogli una forte scottatura alla gamba. Ciò gli causò poi una piaga e non potendo camminare dovette rimanere sulla collina più del previsto. Una famiglia di nostri benefattori l'assisteva con grande affetto. Si preparava a venire giù per la festa di Don Bosco che doveva esser assai solenne perché per quel giorno si era fissata la professione de Novizi e le ordinazioni Sacerdotali di alcuni nostri Diaconi. Nel giorno fissato per la sua partenza, fu trovato con febbre e perciò dovette rimanere. Il 26 Gennaio fummo informati che la





situazione diveniva preoccupante. L' Ispettore e l' infermiere si recarono subito dal confratello giungendo sulla collina a notte inoltrata e trovarono il chierico quieto e contento pronto a qualsiasi manifestazione della divina volontà.

Il mattino seguente si celebrò vicino a lui la S. Messa e lui dopo essersi confessato con grande devozione ricevette la comunione. Il mattino del 28 fu dalla collina portato alla nostra casa ove venne circondato dall' affetto di tutti e fu assistito dal medico di famiglia. Nella festa di S. Francesco di Sales mentre in casa tutto era in festa il caro infermo peggiorò fino a perdere l'uso dei sensi. Il dottore fu chiamato d' urgenza e la notizia di essersi riscontrato il chierico affetto da malaria cerebrale maligna riempì di costernazione il cuore di tutti. Fu portato d'urgenza all' ospedale dell' Ashram ove furono applicate tutte le cure che il caso richiedeva. Nel giorno 30 ebbe qualche intervallo di conoscenza ed il 31 quando tutte le cerimonie della professione ed ordinazione furono terminate, ci si venne a chiamare di urgenza poiché sembrava agli estremi. Il Sig. Ispettore accorse e lo assistette per tutta la giornata; verso sera Suo Ecc. Mons. Mathias, nostro amatissimo arcivescovo, con altri confratelli sacerdoti gli portò la sua benedizione. Il primo Febbraio alle 8 gli si amministrò la estrema unzione e gli si diede la benedizione papale e alle 10-33 egli se ne tornava al Creatore diventando così nostro protettore celeste.

Le spoglie mortali del caro confratello furono portate a casa ed esposte nella nostra chiesa per la quale egli tanto lavorò. Durante tutta la giornata i nostri ragazzi e molti dei nostri cristiani della parrocchia e dei vicini villaggi passarono in turno a pregare presso la cara salma. La mattina del 2 Febbraio si fecero i funerali con la maggior solennità possibile; ufficio il Rev.mo Sig. Ispettore con la presenza di tutti i sacerdoti novelli, parecchi altri confratelli delle vicine stazioni, e un bel numero di fedeli. Il chierico Rouiller fu il primo ad inaugurare il cimitero che le autorità cortesemente ci permisero di aprire all' ombra del nostro tempio Salesiano rimanendo così sempre presente nella nostra famiglia e partecipe di tutte le nostre preghiere.

Il lavoro che la grazia divina andava compiendo nell' anima del caro chierico appare chiaro da una lettera che mi mandò nel mese di Dicembre in cui diceva: "Tutti questi giorni di preghiera e sofferenze furono per me una preparazione per ricevere Gesù." Sapendo poi che uno dei nostri confratelli Don Giorgio Piesiur, soffriva assai all' ospedale aggiungeva: "Unisco anche le mie preghiere e sofferenze alle preghiere e sofferenze dei confratelli di Tirupattur e sarei felice di soffrire qualsiasi pena affinché il Signore concedesse a lui la guarigione e la grazia di poter ancor celebrare il S. Sacrificio. Durante questi giorni di raccoglimento Iddio mi ha concesso tante grazie e mai come ora ho sentito la sua mano divina vicino a me....." E in una lettera al Sig. Ispettore ripeteva le stesse idee inoltre affermava; "Questi giorni sono stati per me come giorni di raccoglimento durante i quali avevo molto tempo per pensare all' anima mia per cercare di perfezionarmi nelle virtù della pazienza, umiltà, carità ecc..... e spero di non aver lasciato che Iddio passi senza trarre da queste grazie innumerevoli il più grande vantaggio possibile."

Siamo generosi col nostro fraterno suffragio verso il caro scomparso e preghiamo anche per questa casa che ospita e lavora per tante vocazioni, il futuro e la speranza di queste Ispettoria e della Congregazione.

Pregate anche per vostro aff.mo in Don Bosco,  
Edoardo Gutierrez

Direttore.

*Dati per Necrologio:*—Ch. Andrea Rouiller nato a Vanderens (Svizzera) il 9 Maggio 1950 morto a Tirupattur (Sud India) il primo Febbraio 1944 a 29 anni di età e 8 di professione.